

Sarà presentato domani il libro-reportage dal titolo "Mal Italia: storia di mafiosi, eroi e cacciatori", Rubbettino 2009. Interverranno con gli autori: Giuseppe Spadaro, Francesco Cinnirella, Gianni Speranza, Florindo Rubbettino

Un viaggio fra le stragi causate dalle mafia in un libro di Laura Aprati ed Enrico Fierro

LAMEZIA TERME (Cz) - Presentazione del libro-reportage di Enrico Fierro e Laura Aprati dal titolo "Mal Italia: storia di mafiosi, eroi e cacciatori", Rubbettino 2009. L'iniziativa è in programma per domani, alle ore 18.00, presso il teatro Umberto di Lamezia Terme.

Interverranno con gli autori: Giuseppe Spadaro, presidente della sezione penale del tribunale di Lamezia Terme; Francesco Cinnirella, squadrone Cacciatori Calabria; Gianni Speranza, sindaco di Lamezia Terme; Florindo Rubbettino, editore. Modererà, Paolo Giura, giornalista.

Un libro e un documentario per andare oltre le apparenze e per chi non si lascia travolgere dalla retorica e dagli stereotipi.

La mafia non è più quella delle coppole e delle lupare ed è passata per le stragi del 1992, le trattative più o meno occulte con lo Stato, la gestione di patrimoni finanziari talmente grandi da ridicolizzare un bilancio statale. La criminalità organizzata spara sempre

«Un documentario per andare oltre le apparenze e per chi non si lascia travolgere dalla retorica e dagli stereotipi.

La mafia oggi non è più quella delle coppole

e delle lupare»

meno e fa sempre più affari. Un viaggio che racconta l'attentato del 1992, a Mazara del Vallo, ad un uomo dello Stato, scampato, con lucidità e freddezza, ai suoi assassini. Un viaggio che parte dalla Sicilia della "borghesia mafiosa" con la voce di un dichiarante di giustizia che dice "qui gli imprenditori prima si associano alla mafia e poi a Confindustria". Sono storie di viltà e di coraggio. Storie di uomini che fuggono dalla legge e di "cacciatori" sulle loro tracce. Latitanti che vivono come topi nei bunker della Calabria o nei paesini della Sicilia Occidentale. Giovani poliziotti e carabinieri che, per inseguirli, hanno rinunciato ad una vita "normale". A Casal di Principe, San Luca, Trapani sono loro i corpi estranei, gli infiltrati. Senza gli onori della cronaca o i riflettori mediatici che ne esaltino le gesta o le parole. Sono le storie di giornalisti di Germania, Olanda, Croazia che fotografano le "mafie" con l'occhio di chi le vede arrivare nei propri paesi che pensavano immuni da questo "cancro". Il percorso della "palma" di Leonardo Sciascia si è compiuto: è arrivata al Nord e si è acclimata con grande facilità. Il dvd allegato al volume è un viaggio segnato dalle voci di don Luigi Ciotti e Dacia Maraini e dalla fotografia delle storie e delle vicende così come sono con le voci, i colori, i gesti della quotidianità di una guerra invisibile tra gli onesti e i collusi e

compiacenti perché "non è importante solo il pesce ma anche il bacino d'acqua che lo alimenta". Laura Aprati, giornalista pubblicista e autrice televisiva. Ha collaborato a trasmissioni di Rai 1 come "Linea Verde" e "Italia che vai" ed è stata autrice, dal 2006, del programma "Sabato e Domenica" di Rai 1 dove si è occupata di cronaca e attualità. Ha prodotto documentari sulle identità territoriali ed è stata finalista al David di Donatello 2009 con "Diario di un curato di montagna" del regista Stefano Saverioni. Ha vinto il premio Internazionale "Pieve di Cadore 2004", con il documentario "Castelbasso tra tradizione e innovazione", e il Premio internazionale "Sicilia madre mediterranea" per "vado a vivere in campagna", realizzato per Rai Sat Gambero Rosso. Si occupa anche di sviluppo e comunicazione territoriale. Enrico Fierro, giornalista. Scrive per "Il Fatto quotidiano", ha collaborato con La Voce della Campania, Dossier Sud, L'Espresso, Epoca. È stato inviato speciale de «l'Unità». Per la pubblicazione del volume La santa - viaggio nella 'Ndrangheta sconosciuta, assieme a Ruben H. Oliva, ha ricevuto il Premio Globo d'Oro 2007/2008, il Premio Paolo Borsellino 2007 ed il Premio Itaca 2008 promosso dall'associazione universitaria Ulixes. È autore inoltre di Dieci anni di potere e terremoto (1990) e O ministro. La Pomicino story (1991), scritti con Rita Pennarola e Andrea Cinquegrani; E adesso ammazzateci tutti (2005). Ammazzati l'onorevole (2007).